Sabato 13 Luglio 1895 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta Anno XIX — N. 166.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di posta.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

PROLUNGAMENTO
dei lavori parlamentari

Contro le previsioni quasi generali, da noi più volte ripetute, la Camera dedicherà ancora parecchi giorni alla discussione dei provvedimenti finanziarii e dei bilanci.

Nella tornata di ieri, appena appena si potè dare fine a quella concernente il bilancio dei lavori pubblici, e di poco si andò avanti coi provvedimenti. Il che devesi al desiderio di parecchi Oratori dell'Opposizione di muovere obbiezioni, o di ripeterne altre già cògnite per la polemica gazzettiera. Ma la lentezza devesi anche ad un'altra causa, cioè alla insistenza delle interrogazioni, per le quali l'on. Imbriani vuol distinguersi in ciascheduna seduta, tanto da promuovere un *incidente*.

Vero è che a Montecitorio non osservasi più grande la frequenza dei Deputati; ma il maggior numero trovasi a Roma, pronto ad accorrere, qualora le discussioni invitassero a qualche altro voto.

Il *lavoro parlamentare* dunque continuerà certo anche nella ventura settimana, essendosi già segnate sull'*ordine del giorno* parecchie elezioni contestate, intorno a cui la Camera dovrà pronunciare l'ultima parola.

E credesi che se pur sarà difficile l'esaurimento di tutti i bilanci, quello dell'Interno verrà indubbiamente discusso, e vuolsi che lo sarà sùbito dopo i provvedimenti finanziarii. Anzi è voce che su di esso un'altra volta la Camera esprimerà sua fiducia nel Ministero, e speciale per l'on. Crispi.

La nuova Rappresentanza Nazionale, perchè tardi convocata, dee dare quest'anno una prova quasi eroica di sacrificio, rimanendo a Roma in parte di quel tempo che, negli scorsi anni, era il principio delle vacanze estive. Ma considerando come questo sacrificio è necessario per lo Stato e per il Paese, i Deputati con animo lieto sapranno compiere il loro dovere.

Noi ci rallegriamo pensando che i Deputati del Friuli sinora apparvero fra i più diligenti, ed eziandio diedero prova di coerenza ai loro programmi, e alle promesse esplicite, per cui conseguirono il mandato di fiducia. E sapremo tener conto del loro contegno nelle presenti gravi condizioni della politica interna, dacchè per determinarvisi alcuni di loro avranno dovuto vincere istintive ripugnanze, ed accogliere il meno male, pur brillando alla loro intelligenza l'ideale del bene, troppo lontano dalla realtà.

Allorquando, dopo questo breve ed affaticato scorcio di Sessione, torneranno fra noi, saremo lieti di attestare loro la nostra riconoscenza. ═

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta ant. del 12.

Presiede il Vice-pres. CHINAGLIA.

Approvasi una legge sulle ferrovie complementari; poi si riprendono a discutere i capitoli del bilancio dei lavori pubblici.

Si approvano tutti i capitoli, che in precedenza non erano stati approvati, e lo stanziamento complessivo, nonchè gli articoli del disegno di legge annesso al bilancio.

Notiamo che l'on. Morpurgo fece presente al ministro le infelici condizioni della stazione ferroviaria di Pontebba, pregando che almeno in parte si provveda a migliorarla.

Seduta pomeridiana

Presidenza del presidente VILLA.

Dopo qualche breve *intermezzo*, riprendesi la discussione dei provvedimenti finanziarii.

Montagna propone la sospensiva sull'allegato D concernente gli spiriti ma la Camera la respinge dopo che il ministro Boselli le si chiarì contrario, e con lui anche il relatore Frola e il deputato Pantano.

Segue discussione sull'articolo I. di questo allegato. Vi prendono parte Celli, Pontano, Giusso e Pavoncelli.

Si rimanda il seguito a domani.

Il Presidente proclama votate a scrutinio segreto le leggi approvate nella seduta antemeridiana compreso il bilancio dei lavori pubblici.

Crispi risponde a Imbriani relativamente all'amnistia. Dice che nel discorso della Corona non si parla di amnistia, ma di grazia da farsi, se e quando le condizioni della sicurezza pubblica lo permettano. Le grazie non si impongono. Prega perciò l'on. Imbriani a lasciar questo tema, se vuol esser utile ai suoi amici.

Imbriani ha fatto questa interrogazione, non solo per essere utile ad amici, ma per sentimento di giustizia. Qui si tratta di un atto di giustizia, si tratta di riparare a sentenze emanate da tribunali illegittimi. (*Rumori*).

Il Presidente richiama l'oratore.

Imbriani: — Queste sentenze hanno profondamente commosso la pubblica opinione. E l'opinione pubblica reclama quell'amnistia che sarebbe anche un atto di prudenza e di sapienza politica. Di questa pubblica opinione son prova i risultati degli ultimi Comizii. Osserva che le parole del discorso della Corona, menzionate dall'onor. presidente del Consiglio, furono interpretate come la promessa di una amnistia, e perciò applaudite. Evidentemente l'on. presidente del Consiglio vuol fare uso soltanto della forza (*rumori e richiami del presidente*). Si riserva ogni giorno di farsi qui l'eco del pubblico sentimento, che reclama l'amnistia come atto di giustizia.

Il Duca di Genova
ricevuto dalla Regina d'Inghilterra.

Windsor, 12. Il duca di Genova cogli ammiragli Accinni e Grandville e cogli ufficiali superiori della squadra italiana, è giunto da Portsmouth al castello reale con un treno speciale, invitatovi dalla Regina. — Il duca fu ricevuto alla stazione dal principe Cristiano, dal principe Enrico di Battemberg, dal sindaco di Windsor, dai consiglieri comunali e da enorme folla che gli fece una simpatica dimostrazione. Il duca di Genova, i principi Battemberg e Cristiano e gli ufficiali italiani salirono in vetture di corte a quattro cavalli con battistrada in livrea reale e si recarono al castello. La fanteria della guardia rese al duca e agli ufficiali italiani gli onori militari.

La regina accolse con somma cordialità il duca.

Indi lord Carrington presentò alla regina gli ammiragli e ufficiali superiori italiani, che poscia furono presentati ai principi e alle principesse reali.

Poscia si è servito un *dejeuner* nella sala detta Dakroom. Vi assistettero la regina, il duca di Genova, i principi e le principesse inglesi, gli ufficiali italiani, le grande cariche di corte. Poscia gli ufficiali italiani visitarono gli appartamenti reali, la cappella di San Giorgio, ecc.

Un significante articolo del Times
a proposito delle feste anglo-italiane.

I giornali inglesi continuano a commentare le accoglienze fatte a Portsmuth alla squadra italiano. Sopra tutti è notevole un articolo del *Times*, il quale, rilevato come la politica estera di entrambe le nazioni sia pacifica e conservatrice, soggiunge:

« L'Italia è in questo momento attac-
« cata con acrimonia, che sembra do-
« versi attribuire alle cortesie scambiate
« attualmente a Spithead. Queste pue-
« rilità diplomatiche provocherebbero
« soltanto il sorriso, se talvolta, in certe
« circostanze, queste cause piccole ed
« apparentemente triviali non facessero
« correre pericolo di avere importanti
« conseguenze ».

La denunzia dell'on. Cavallotti contro l'on. Crispi sarà pubblicata solo negli ultimi giorni della settimana che sta per entrare.

I PICCOLI « GRANDI UOMINI. »

Nel paese ove gli uomini sono piccolissimi, appariscono grandi anche i piccoli. Il peggio si è che questi, non soddisfatti abbastanza di superare gli altri, e perciò d'essere grandi, aspirano al vanto di grandissimi; appunto perchè tali al confronto di essi, furono in passato gli *Uomini* veramente *Grandi*.

La facilità con la quale i molti *piccolissimi* dei tempi nostri ritengono che i *piccoli* sieno *grandi*, deriva dallo ignorare che i veri *Grandi* abbiano esistito, e dal non sapere in che consista la vera *grandezza* dell'uomo.

Codesta insipienza è il difetto di cui pèccano eziandio i *piccoli* sedicenti *grandi*, sia in buona fede come per malizia; dipendendo ciò dalla mancata istruzione, o dalla troppa albagia, per la quale si carpisce alla turba volgare la riputazione della *grandezza*.

E' un fatto che senza *Uomini Grandi* una società non potrebbe sussistere. Sia poi la loro *grandezza* assoluta o relativa, non importa; dacchè non avendo i *relativi* chi li sappia superare, essi rimangono quanto basta *grandi*.

Ora si ha la *grandezza* degli uomini nella morale. Questa divina moderatrice delle azioni umane, in qual modo fu trattata da voi, o Socrate, o Tullio, o Seneca, o Platone? Nei vostri scritti immortali, voi trattaste la morale da *Uomini Grandi*, e come la trattino e la osservino i *grandissimi* dei nostri giorni, basti vedere il disprezzo loro per gli antichi maestri di morale, e considerare in qual modo e sotto qual forma venga ammannita alla gioventù l'etica moderna.

In politica poi, ed in economia pubblica, se i nostri maggiori poterono vantare un Macchiavelli, un Filangieri ed altri di minor conto, oggi ne abbiamo a centinaja; e non v'è ricco, od ambizioso, o intrigante, o ciarlatano inviato a *leggiferare*, il quale non vanti la scienza di règgere il mondo, e di farlo gioire nella prosperità.

Il supremo dovere degli *Uomini Grandi* dell'antichità, era quello di prepararsi bene agguerriti per attaccare il nemico, per difendersi da lui, per dilatare i confini della patria, per mantenersi la indipendenza, per soggiogare moleste popolazioni vicine, per fare insomma che il proprio paese fosse da tutti rispettato e temuto. Come s'indùrino alla fatica, come si erudiscano nella scienza marziale, come apprendano la tattica di guerra dai grandi capitani di un tempo i moderni rampolli che potrebbero essere un giorno chiamati a combattere per la patria, basti il vedere le molli abitudini oggimai da essi contratte, i puerili esercizi in cui sciùpano il loro tempo, la serietà con la quale non si lasciano sfuggire i più minuti progressi della moda, i giornali ed i libercoli galanti di cui son lettori appassionati.

Sul parallelo che potrebbesi fare fra gli scienziati, i letterati passati e presenti, per nostro meglio, stendiàmone un velo.

Si vuol essere grandi in tutto, mentre non si è altro che imitatori infelici, contraffatori inesperti: e siccome l'epoca presente manca affatto di veri *Uomini Grandi*, e siccome perciò non esiste chi potrebbe farci vergognare della nostra *piccolezza*, i *piccoli Grandi Uomini* usurperanno per un pezzo l'ammirazione dei *piccolissimi*, e serviranno d'inciampo a quelli che potrebbero essere i veri *Uomini Grandi* dell'avvenire.

V'è chi sostiene che in giornata si abbia progredito a passi di gigante nella civiltà. Se civiltà può dirsi quel guazzabuglio di mal fondate opinioni moderne, che ha depressa e snaturata la morale, che ha falsato la buona politica, che ha resa imbelle la gioventù, che ha fatto degenerare le scienze, le lettere e le arti leggiadre; che ha impoverita la nazione, e creato la discordia nelle città e nelle famiglie, che ha partorito la malafede pubblica e reso necessario l'inganno reciproco; se civiltà è questa, conveniamo perfettamente con quelli che ci lòdano di avervi progredito a passi giganteschi

Presentemente non v'è cosa ignorata così come lo sono la vera civiltà, le buone creanze, la gentilezza. Per fare omaggio alla nostra pretesa civiltà attuale, diciamo che gli antichi erano barbari, ineducati e rozzi. Ma questi antichi ci lasciarono tante prove in contrario, da rendere le nostre accuse impudenti e bugiarde. F. B.

La partenza da Roma
degli sposi Duchi d'Aosta.

Il duca d'Aosta fece oggi a Mocenni la visita di congedo.

Nel pomeriggio la duchessa d'Aosta è uscita in carrozza insieme alla regina. La popolazione ripetè, accentuandola, la manifestazione di simpatia per la duchessa.

Alla sera poi, partendo gli Sposi per Torino, la via del Quirinale, la via Nazionale e la exedra di Termini, illuminate coi *girandò* e gremite di popolo, facevano un effetto magnifico.

Essendo la partenza dei duchi in incognito, non intervenne la truppa.

Alle nove, il Re in carrozza, insieme a Ponzio-Vaglia, si recò alla stazione ad attendere i duchi. Lungo la strada fu applauditissimo.

Alle nove e un quarto la regina, la duchessa e il duca uscirono dal Quirinale.

Al loro passaggio vennero illuminati a fuochi di bengala i ruderi emiliani e la torre delle milizie, il palazzo dell'esposizione e il giardino di Termini. La popolazione acclamò entusiasticamente.

Gli sposi, nella sala reale d'aspetto alla stazione, salutarono i ministri, il sindaco e le altre autorità; quindi accompagnati dai Reali salirono nel vagone. Il Re e la regina baciarono due volte i nipoti.

Nel ritorno dei Reali la folla circondò la carrozza acclamandoli fino al Quirinale.

Appendice della **PATRIA DEL FRIULI** 16

Battaglie intime

(LIBERA VERSIONE DAL FRANCESE)

—

VIII.

Del resto, i bambini affidati alle sue cure, eran tutti dei figli di famiglia, che delle ragioni talvolta misteriose obbligavano ad allontanare dal tetto paterno...

Ella vide arrossire Lucilla e continuò, oramai fissa nella sua idea.

— Oh, nulla a temere quando s'ha a fare con noi, soggiunse con evidente intenzione; — la discretezza del Collegio è conosciuta.

La signora de Gie l'interruppe per informarsi delle condizioni, che naturalmente furono esorbitanti.

Lucilla però non fece alcuna osservazione e pagò tre mesi antecipati, aggiungendo altra somma per spese supplementari che madama Chartignon si affrettò bene di specificarle.

Era un prezioso pensionario quello capitato lì per lì, e perciò la degna signora Chartignon si profuse in tenerezze verso di lui, chiamandolo « amor mio » andando in estasi per la sua beltà tutta particolare e che portava impressi i segni di una nobile discendenza.

Ella disse:

— Voi me lo lasciate, non è vero, madama?

Lucilla rispose con un triste segno del capo; ma Olinto gettò via improvvisamente i giocattoli stategli messi fra le mani, e corse ad aggrapparsi alla gonna della madre, guardandola dal basso con un tremore ed una tenerezza che finivano coll'istrapparle tutto il suo coraggio.

Ella prese fra le braccia il figlio, lo sollevò su fino al collo, e tutti e due piansero così senzò nulla dirsi, stringendosi fortemente in quell'amplesso.

Si sarebbe detto, che il bambino comprendesse. Dalle sue piccole labbra gonfie e infiammate, non sortì un grido.

Quanto a madama Chartignon, cui simili scene più non intenerivano, finse chiuder gli occhi, balbettando delle parole di conforto Indi per tagliar corto, fe' segno alla signora de Gie di seguirla, e questa si alzò senza staccarsi dal fanciullo, che si nascose il volto con le mani, per non vedere ove lo conducevano.

Entrarono in una corte sabbiosa, ombreggiata da pochi olmi superbi, dove tre o quattro marmocchi dai cinque ai sette anni, miserelli e malanconici giuocavano senza slancio e senza rumore.

Madama Chartignon trasse fuori dalla tasca una manata di frutta secche e le mostrò ai bambini che tosto le si fecero vicini.

Allora ella disse:

— Ci sarà della crema, se farete star allegro questo vostro nuovo compagno.

I bimbi saltarono presso alla signora de Gie, per cercar di cogliere Olinto che li guardava con disdegno, e s'aggrappava con maggior forza al collo di sua madre.

Allora ella prese una risoluzione definitiva. Disse basso basso all'orecchio del bimbo:

— Va a giuocare Olinto, per far piacere alla tua mammina, attendendo che io ritorni. Vado a cercare del papà. Tornerò presto.

— Davvero? diss'egli pure a bassa voce, tornerai col papà?

E si lasciò porre a terra. I fanciulli si impossessarono, per dir così, di lui e lo condussero via seco, additandogli da lungi un cavallo di legno che essi promettevano di donagli.

La signora de Gie si sentì prendere pel braccio da madama Chartignon, che la menò secolei.

La porta della corte si rinchiuse: tutto era finito.

Lucilla se ne andava verso la via senza dir nulla, senza veder nulla, inebetita dal dolore e non potendo neppur piangere.

Tutto ad un tratto le sembrò che Olinto la chiamasse. Fe' un balzo e si voltò addietro per correre verso di lui. Ma madama Chartignon la trattenne e con un tono di voce fermo:

— Suvvia, signora, siate dunque ragionevole! Ora che il piccolo bimbo è tranquillo, lasciatelo stare!

Ed ella la spinse verso la porta. L'ajutò anche a salire in vettura.

La signora de Gie barcollava; le sue gambe tremolanti, non la sostenevano più.

Tutto ad un tratto però, la proprietaria del collegio, fe' un gran gesto.

— Mi dimenticava, disse, quindi. Voi mi avete dato sì il vostro indirizzo, signora, ma voi sapete bene, in viaggio, non si sa mai quel che può avvenire... e se quindi vi potesse sopraggiungere qualche accidente ed io non avessi più nuove di voi, che si dovrebbe fare del piccino?

Lucilla spalancò tanto d'occhi, non comprendendo dapprima.

Madama Chartignon, soggiunse, con premura:

— Non avete voi nessuno da indicarmi, a cui mi potrei rivolgere per consegnare il fanciullo? Poichè io suppongo bene che voi non vorrete già che lo si mandi all'Ospizio dei Trovatelli!

La signora de Gie mandò un grido di spavento e se ne stette per un minuto a guardarla fisamente, sorpresa da quella orribile previsione e turbata dal pensiero che potesse accadere una simile sventura.

In quel momento, ogni sentimento personale disparve; ella non pensò che a proteggere suo figlio e traendo fuori dal portafoglio una carta in bianco, scrisse col lapis un nome: quello di Stero con l'indirizzo relativo.

— In caso di sventura, ma in quel caso soltanto — ed ella proffarì ciò con tono tale di fierezza da far fare un inchino a madama Chartignon, in segno di assentimento, — voi consegnerete mio figlio alla persona qui indicata.

E mentre madama Chartignan decifrava, l'indirizzo vergato da Lucilla, la vettura partì.

Quando la signora de Gie giunse alla sua abitazione, vide innanzi alla sua porta un superbo cocchio, i cui cavalli sbuffavano impazienti dall'attesa.

Entro alla vettura, madamigella Fanny, posava, come era suo costume.

— Vi attendo, amica cara, diss'ella alla signora de Gie. Io non posso più vivere senza di voi. Su presto. Lasciate pure le vostre valigie; voi sapete che io mi incarico di tutto. Io non voglio che voi sola, e ciò basta, soggiunse ella in tono declamatorio.

Lucilla montò fino alla sua stamberga. Quando ridiscese, con una sacca da viaggio in mano, cercava nascondere sotto allo sciallo, un'oggetto di cui madamigella Fanny, che aveva fretta, cercò sbarazzare l'amica sua; ma questa glielo impedì. Intanto i cavalli si mossero.

Mentre Fanny, gongolante, faceva gran mostra di sè attraversando i *boulevards*, e si sforzava di imitare l'atteggiamento arristocratico e superbo della sua dama di compagnia, — questa vedeva nel suo pensiero la corte dove stava giocando ora il fanciullo; ne evocava la bionda testa, l'ultimo sguardo pien di tristezza, e accarezzava sotto lo scialle quel caro ricordo di lui ch'ella portava seco nella terra del suo esiglio: il giocattolo che aveva trovato nella soffitta e col quale, il suo Olinto, seduto a terra, si divertiva innocentemente a far saltare con un filo.

(Continua).

Cronaca Provinciale.

Elezioni amministrative.

Mandamento di Latisana.

Da Latisana dopo un primo avviso che non ci sarebbe opposizione al rieleggere i due Consiglieri provinciali cessanti comm. Andrea Milanese ed avv. Cesare Morossi, non ricevemmo altre comunicazioni, quantunque promesse da egregio Corrispondente. Quindi abbiamo la certezza che domani, al più antico e diligente fra gli amministratori della Provincia, comm. Milanese, vorranno gli Elettori di tutto il Mandamento dimostrarsi sempre fiduciosi e grati, e così vorranno con ampli suffragj rieleggere l'avv. Morossi, anche lui diligente ed assennato e stimabilissimo.

Mandamento di Pordenone.

12 luglio. — (Z) — A Pordenone è stato sentito con sommo piacere che, oltre agli uscenti sigg. Monti, Guarnieri, Roviglio D.r Damiano, sarà portato a consigliere provinciale, il Conte Camillo Panciera di Zoppola.

Il predetto signore è sindaco di Zoppola da molti anni, e tutti sanno che quel Comune è uno dei migliori della Provincia nostra pel buon andamento della cosa pubblica.

Agricoltore intelligente, ha poderi modello, coloni agiati. Standogli a cuore la classe povera della popolazione, fu fondatore ed è strenuo sostenitore dei forni rurali.

Chi lo avvicina, trova in lui il più compito cavaliere, una degnissima persona.

Speriamo che abbia ad uscire dalle urne con una votazione splendida, quale veramente la merita.

10 luglio. — Per le prossime elezioni dei Consiglieri Provinciali, il corpo elettorale di questo Mandamento, era concorde nel rieleggere l'egregio S.g. Marsilio Federico. Senonchè, una sua lettera, comparsa nella « Patria del Friuli » annuncia ai suoi elettori, che, nominato a Tolmezzo, sua terra natale, un affetto sempre verde, gl'impone d'accettarne l'elezione. Questa notizia fu qui appresa col massimo dispiacere; ma dovendo pur approvare ed applaudire alla risoluzione dell'ottimo funzionario, conforti gli animi la certezza che un buon posticino continuerà ad avere nella sua mente e nel suo cuore anche il nostro Mandamento; il quale dal canto suo non cesserà d'avergli quella stima che si conviene ad uomo che dimostrò mai sempre solerzia, ed attitudine speciale, nell'amministrazione della cosa pubblica.

Mandamento di S. Daniele.

12 luglio. — (Apio) — Di queste elezioni — che avranno luogo il giorno 14 andante — avrei preferito non occuparmene, non parlarne affatto; ma considerando le sciocchezze, come direbbe il buon Falstaff, che si stanno perpetrando da un gruppo di elettori, più o meno influenti, sono tratto a dirvene qualcosa.

Figuratevi dunque che quegli omoni penserebbero ad escludere dal patrio Consiglio quanto di veramente buono, di veramente capace c'è in paese; e ciò a sfogo di rancori personali, di bizze volgari e piccine.

Sono conati impotenti, che il buon senso del paese, per ora non teme: ma che rivelano la tendenza morbosa d'una esigua minoranza a seminare discordie e creare delle difficoltà a chi presiede al buon andamento delle cittadine istituzioni.

Sarà bene perciò che tutti i ben pensanti vengano ad un serio accordo fra loro, affine di scongiurare spiacevolissime sorprese.

Ma conviene che la scelta dei candidati al Consiglio Comunale sia fatta con criteri affatto oggettivi, lasciando da parte ogni e qualsiasi preconcetto personale, come ogni rivalità ed antipatia particolare. Con animo spassionato si giudichi dei meriti, del carattere, dell'idoneità delle persone da proporsi; e si rifletta che l'elezione di domenica assume, per un complesso di circostanze, importanza massima e peculiare.

Un triplice ordine di considerazioni deve affacciarsi alla mente di chi sta per deporre il suo voto nell'urna: che trattandosi, cioè, di elezioni generali, è d'uopo creare un'amministrazione composta d'elementi sani e conosciuti; che dovendo il nuovo Consiglio durare in carica tre anni senza modificarsi, è prudente escludervi assolutamente gl'incapaci, i mancanti di giusti criteri, gli ambiziosi d'ogni specie; che infine — e questa considerazione è importantissima — gravi problemi d'indole finanziaria s'imporranno ai nuovi eletti: problemi difficili, determinati da lavori pubblici in via d'esecuzione e da eseguirsi, cui si è dovuto e si dovrà provvedere nell'interesse supremo del paese.

Guai al nostro comune adunque, se la direzione della pubblica cosa dovesse cadere nelle mani di persone incapaci e partigiane!...

L'amministrazione attuale è formata pur essa, in gran parte, di buonissimi elementi, che non si potrebbero escludere, senza grave nocumento al benessere del paese. Sono noti ad ognuno lo zelo illuminato, l'attività costante con cui molti dei consiglieri cessanti hanno provveduto ai bisogni del comune: su questi nomi, quindi, e su quelli di altri egregi cittadini notoriamente solleciti del pubblico bene si raccolgano spontanei i voti degli elettori.

E quanto ai Consiglieri Provinciali, per poco che si voglia fermarsi a considerare i meriti indiscutibili degli uscenti, i quali, in ogni circostanza, seppero mostrarsi degni della generale fiducia, credo si potrà convincersi facilmente della necessità di riconfermar loro l'onorifico incarico.

Da Pordenone.

Società Magistrale Friulana. — *12 luglio.* — (P) — L'adunanza, del 7 luglio corr. dei socii della nostra sezione distrettuale, è andata deserta per mancanza del numero legale.

In tra i pochi intervenuti v'eran più maestri di comuni lontani che non de' vicini.

Tale assenza spiacque poichè addimostra poca premura e diligenza, in certi docenti, per far sì che gli interessi della scuola e proprii non sieno trascurati e negletti.

Per sabato 20 stesso, avrà luogo la seconda convocazione nella quale, si potrà decidere, con qualsiasi numero d'intervenuti; non però minore di tre... già s'intende...

All'oggetto da voi accennato:

Eventuali modifiche allo Statuto Sociale, venne aggiunto altro, e cioè:

Proposte per l'anniversario patrio del 20 settembre.

Sono due temi importantissimi e sarebbe buona cosa che i docenti concorressero numerosi per trattarli.

Sensi di condoglianza. — Povero Emilio! Era desso un ottimo e gentil fanciulletto di circa 6 anni e mezzo e frequentava la prima classe elementare nella Scuola a Torre di Pordenone. Sabato passato egli s'accusò indisposto.

Il poverino era colpito da morbo difterico che piombò lui sul letto e l'ottima famiglia Hilzinger, nel dolore e nelle lacrime.

Ah! la è ben dura per chi ha figlioli, vederseli strappati così crudelmente dalla terribile parca!

Egli spirò, a nulla giovando la cura attiva e solerte del bravo D.r D'Andrea, poichè non giunse in tempo per arrestare il violento progresso del male.

Alla famiglia del caro signor Adolfo Hilzinger i miei vivi sensi di condoglianza in uno all'augurio che si possano ricuperare almeno l'Adolfo, figliolo maggiore, pur esso colpito da difterite.

Da Gemona.

Per festeggiare una laurea. — *12 luglio.* — (x). Se il nostro amatissimo Sindaco, cav. D.r A. Celotti, videsi amareggiata da qualche leggero screzio la vita pubblica in questi giorni, non così certamente egli può dire di quella privata.

Ieri sera infatti, una eletta d'amici intimi raccolti a geniale banchetto nel l'ospitalissima sua dimora, felicitava con sincera espansione d'affetti il suo secondogenito, il simpatico giovane Liberale, nuovo dottore in legge. La gioia e l'esultanza che regnò durante quelle ore d'intima allegria, dove i sentimenti puri di famiglia e d'amicizia si riflettevano concordi nel render solenne il meritato plauso al giovane laureato con lieti brindisi, con delicate allusioni, con discorsi commoventi, lasciarono nei convitati tutti i più caldi sensi di stima pel neo dottore, e di cordiale simpatia per la sua egregia famiglia.

Può essere lieto il cav. Celotti di queste gioie domestiche; gioie serene, che la vita non concede a tutti colla stessa copia, nelle quali l'armonia degli affetti, lo studio ed il valore personale si trovino sempre accompagnati fra loro.

Da Pasian di Prato.

Dolorosissimo caso. — Certo Massimino Quajattini di Canciano, ragazzino sugli otto anni, della frazione di Colloredo di Prato, avendo un fucile carico a piccoli pallini tra mano, sparò un colpo contro il proprio fratello Luigi d'anni 2, e lo ferì alla bocca, squarciandogli il labbro superiore fino alla base del naso, con asportazione dei due incisivi superiori e ferita lacera nella cavità boccale subito al di dietro dell'arcata dentaria inferiore di sinistra, nella quale erasi infisso lo stoppaccio della carica e parecchi pallini.

Il ferito venne medicato dal dott. Mucelli, che trovavasi in paese.

La parte inferiore del naso era forocchiata da qualche pallino, che il medico potè estrarre.

C'era speranza di ottenere la guarigione in una ventina di giorni — un mese al più; invece il povero piccino è morto jeri l'altro... Immaginarsi lo strazio della madre, Matilde Pagnutti, e di tutta la famiglia.

A chi si debba l'imprudenza di lasciare un'arma carica in luogo dove anche i fanciulli la potevano prendere, ignorasi. L'autorità giudiziaria indaga.

Da Codroipo.

Fulmini di... S. Ermacora e Fortunato.

12 Luglio — Oggi a Belgrado, in Comune di Varmo, si è scaricato un fulmine ed ha ucciso un contadino, certo Vitale.

A Sedegliano altre due saette hanno mandato all'altro mondo una vacca di proprietà di Cmolini Giovanni; un'altra di Vit Valentino; ed una vacca ed un Vitello di Rinaldi Giuseppe. In totale le vittime sono: Un uomo, tre vacche ed un vitello. S. Ermacora e Fortunato, pare, ci tengano a confermare la tradizione, che essi sono i santi della jettatura. Gli animali erano assicurati con la *Riunione Adriatica di sicurtà*.

Da Cividale.

La morte di un bravo dottore. — *11 luglio.* — E' morto il D.r Giuseppe Petrucco medico chirurgo, dopo lunga e penosa malattia.

Lascia la vedova, giovane ancora, ed un ragazzino di 7 anni circa.

Egli ritorna tra noi freddo cadavere, mentre un giorno qui risplendeva la sua stella nel massimo splendore.

Vicende particolari, proprie ai professionisti d'Ippocrate logorarono quella preziosa esistenza, quel cuor nobile e generoso.

Possa il sincero rimpianto dei buoni e veri Cividalesi, lenire l'acerba ferita toccata alla vedova ed alle due famiglie Petrucco e Zorzella alle quali mandiamo nostre condoglianze.

Altro lutto. — Un'altra nobile esistenza si spegneva ieri, in Cividale in tarda età, quella del signor Brosadola Gio. Batta fu Antonio.

Consigliere Comunale, assessore, Presidente della Congregazione di Carità, membro di tutti i nostri Istituti di beneficenza, assistette allo avvicendarsi fortunoso degli eventi dal 60 fino all'80, e la sua parola schietta e bonaria ma anche arguta (perchè era anche poeta a tempo perso) veniva ascoltata con deferenza e non poco bene tornò al paese.

Pace all'anima sua, condoglianze all'onor. Famiglia Brosadola.

A proposito della « Favorita ». — Sento lagni perchè per la futura opera la *Favorita*, si vuole escludere i coristi cividalesi; creduti inetti. Eppure hanno servito fin'oggi, in Chiesa e fuori! Via, cerchiamo un temperamento che non disgusti!

Incendio. — A Gruppignano, ancora il 10 corrente, si sviluppò un incendio nel fabbricato colonico dei fratelli Girolamo e Pietro Mulloni, danneggiando l'affittuale Antonio Fanna per un importo di lire 2200 per frumento, l 400 per fieno e lire 600 per mobili. Il tutto era assicurato.

Funebri. — *12 luglio.* — Splendidi e solenni riuscirono i funebri del compianto dott. Petrucco. A mezzodì in luogo delle 8 avvenne il trasporto per un ritardo ferroviario giustificato.

Un'enorme folla si riversò alla stazione ed accompagnò poscia il feretro al Cimitero.

Il carro era di primissima classe a 4 cavalli; coperto di splendide corone.

Ai lati si trovavano il f.f. di Sindaco ed assessore delegato sig. F. Moro pel Municipio, il R. Commissario, il dottor Pollis, il dott. Ferro ed altri che non ricordo.

Precedevano 2 croci e 5 preti e corone, una magnifica della sposa colla scritta: *la tua Ildegonda.*

I pompieri in alta tenuta, seguivano i parenti, molti medici, autorità, cittadini e forastieri in grande numero, quindi un migliaio circa di torci.

Quindi una fila di popolo, e tra due file fitte di popolo il corteo passò entrando in città per via Cavour sino al Cimitero.

Quivi fatte le preci consuete nella cappella, prima che calassero la bara nel tumulo, parlarono con accento nobile e commovente i Sigg. Moro F. dott. Pennato e credo il medico Provinciale e il Presidente della associazione medica, di cui non seppero dirmi il nome al momento.

A pochi morti ho udito tante parole di rimpianto quante in questa circostanza e ciò prova quanto era amato il compianto dottore, come rimarranno confortati i desolati parenti.

Altri funebri più modesti seguirono alle 5 pom al compianto G. Batta Brosadola che per 30 anni aveva servito il Comune come consigliere ed assessore e fu primo presidente della Congregazione di Carità.

Fu notata l'assenza di quasiasi autorità e specialmente del Municipio.

Moltissime torce e vari amici seguirono la bara preceduta delle insegne ecclesiastiche, dai Parroci ed altri preti e da tre belle corone portate dai nipoti.

In Cimitero, Giovanni Snidero volle rapidamente ricordare i meriti del defunto e le sue modeste virtù.

Sine - Ferro China - Bisleri nulla felicitas.

Da San Daniele.

Per il ponte sul Tagliamento a Pinzano. — *12 luglio.* — (Apio). — Siamo agli sgoccioli: l'epoca in cui va a scadere il tempo utile, prescritto dalla legge, per la concessione dei sussidi alle opere consorziali è imminente, e, da quanto mi consta, non si è ancora addivenuti alla conclusione definitiva dell'affare per la costruzione del ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano.

La Commissione Comunale, bisogna riconoscerlo, i nostri Consiglieri Provinciali, l'egregio cav. dott. Ciconj specialmente, fecero quant'era possibile, perchè la desiderata opera diventasse un fatto compiuto.

Ormai la maggior parte dei Comuni interessati, ed il Consiglio Provinciale hanno votato il loro concorso; il sussidio del Governo pare assicurato: a che più s'indugia? Perchè non si viene ad una conclusione definitiva?

L'egregio Sig. conte comm. Ceconi, che dovrà assumere l'esecuzione dell'opera, spera vorrà, se fosse d'uopo, rinunziare a certe condizioni, che possono impedire la definitiva conclusione del contratto, rendendo così possibile la costruzione d'un manufatto, tanto reclamato dai bisogni di intiere popolazioni.

Egli si renderà in tal modo benemerito dei paesi che dal ponte sul Tagliamento attendono il loro risorgimento economico, e tramanderà il suo nome alla memore riconoscenza dei posteri.

Auguri ad un neo-dottore — All'egregio amico, D.r Ciro Pellarini, che in questi giorni si è laureato dottore in medicina, i miei sentiti auguri.

Possano la sua intelligenza ed il suo buon cuore aver agio di esplicarsi e di essere apprezzati come egli desidera e come io di cuore gli l'auguro.

Mancanza di urbanità. — Mi è stato riferito che qualche incaricato alla particolare sorveglianza d'un tronco di lavoro per l'acquedotto tratti con poca urbanità, i poveri braccianti, e li rimproveri aspramente per cose da nulla. Assumerò informazioni più precise, e, se sarà d'uopo ne riparlerò.

Ringraziamento.

Profondamente commosso, mi sento in dovere di esternare la più alta riconoscenza, verso tutti coloro i quali vollero lenire il mio dolore e quello dei parenti, partecipando con cuore ai mesti funerali della mia adorata consorte.

Marano Lagunare, li 10 luglio 1895.

Lupieri Antonio.

Comunicati.

Al comunicato 11 luglio 1895, datato da Palmanova, ed inserito nel giornale di ieri, dichiaro questo solo:

fui atrocemente e pubblicamente offeso, e dopo ciò mi vidi per giunta invitato da due padrini dell'offensore dichiaranti che aspettavano i miei padrini i quali domandassero la riparazione che a me spettava;

che risposi avrei prescelto la via giudiziaria, in quanto che mi reputavo vittima di un ingiusto attacco senz'ombra di questioni cavalleresche, e non tolleravo s'invertissero le parti;

che, in relazione a ciò non era il caso di erigere e pubblicare verbali di rifiuto;

che, in conformità delle fatte dichiarazioni, vado a presentare oggi stesso querela all'autorità giudiziaria.

Palmanova, 13 luglio 1895.

Guido degli Job

Il signor Salsilli, da Pordenone, ci manda la seguente lettera raccomandata:

Egregio Direttore

Nel pregiato di Lei periodico d.ll' 11 corrente, — si ritorna alla carica contro l'innocua mia persona.

Comprendo benissimo che al momento delle elezioni ogni arma è buona; ma questa accanita persecuzione, contro di me soltanto, non la veggo giusta. Per pigliarsela così fieramente con i miei opuscoli amministrativi, — bisogna pur convenire, che del buono vi sia in essi, — perchè altrimenti non si muoverebbe tanto chiasso. — A quei tali signori che ora vanno predicando come io restero in tromba, ed anche in trombone, — sia pure in santa pace, — ma guardino però che il trombone non tocchi ad essi e compagni.

Siccome poi nei miei opuscoli non espongo che cose impossibili a confutarsi, — perchè basate alla pura verità, — così essi se la pigliano con le virgole che mancano, — con qualche errore di ortografia, — e specialmente perchè non si riscontra in essi quello stile letterario solo possibile in chi si vanta d'essere provetto scrittore — mentre io non ho avuto mai questa stolta pretesa, e quindi i miei scritti rivestono puramente il carattere casalingo, siccome unico mio obbiettivo è quello di farmi intendere, e di giovare alla cosa pubblica, — pur scrivendo alla buona di D.o.

Dicano ciò che vogliono i miei cari avversari, — ma non potranno negarmi, — come ed in forza ai miei opuscoli il tanto tartassato tribuno sentasi ora il conforto di aver avvantaggiata la cosa pubblica con risparmi ed economie annuali di parecchie migliaja di lire, — e per non allungarmi di soverchio, — spedisco a Lei egregio S.g. Direttore una circolaretta, ove si potrà rilevare le risultanze sull'operato di quell'amministrazione, — che gli attuali avversari vorrebbero in concambio dilapidarla, — perchè ebbe il torto di togliere di mezzo tutti quei mali che da quasi 30 anni furono tenuti in essere dalla cessata amministrazione.

Tutto per la verità, e Lei, egregio sig. Direttore si abbia i miei più rispettosi saluti.

Devotissimo

Giuseppe Salsilli.

Il rinomato Albergo "LEON BIANCO"

sito in Tolmezzo

col primo marzo corrente è stato assunto da noi sottoscritti.

Il luogo, sia per comodità, che per la sua posizione centrale, è raccomandabile tanto pei Signori Provinciali, quanto, per i Signori Viaggiatori di Commercio, che ben lo conoscono. Da parte destra assicuriamo la Spettabile Clientela, che faremo il possibile, onde rendere tutti soddisfatti, quanto alla Cucina come alla Cantina, nonchè per un ottimo servizio di Cavalli e vetture.

Certi di essere onorati di numerosa Clientela e garantendo di adempiere ai nostri doveri, ci firmiamo.

Pietro Facchini e Augusto Baselini

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m.130 sul suolo m. 20

LUGLIO 13 Ore 7 ant. Termometro 21.—
Min. Ap. notte 19.3 Barometro 744
Stato atmosferico Coperto - con pioggia
Vento Sud-SW pressione calante
IERI: Vario con poca pioggia
Temperatura Massima 26.4 Minima 19.6
Media 22.995 Acqua caduta mjm 3

Bollettino astronomico.

Luglio 12

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4 32	leva ore	22.47
Passa al meridiano	12.12.6	tramonta	10.53
Tramonta. . .	19.54	età giorni	21

Sant' Ermacora.

Il concorso dalla Provincia per la ricorrenza dei Santi Ermacora e Fortunato fu jeri discreto, ma però inferiore a quello che si verificava anni addietro.

La festa da ballo tradizionale sotto la Loggia si svolse coi soliti incidenti minuscoli d'ogni anno, cuciture di gonne, clamori, qualche mala parola, qualche irosa occhiata... e così fino alle quattro circa in cui le danze cessarono.

L'avv. Solimbergo al Canadà.

Un telegramma da Roma annuncia che l'ex deputato avv. Giuseppe Solimbergo partirà sui primi di agosto per assumere il posto di console generale al Canadà.

Un povero disgraziato che invoca la carità pubblica.

Pietro Devotti, di Udine, è un povero disgraziato, e non per colpa sua.

Da quando la di lui moglie fu colpita da malattia agli occhi, egli non mancò di prestarle tutta l'assistenza che poteva, sacrificando fin l'ultimo centesimo. La accompagnò anche a Padova, per ricevere le cure a quella università. Ma tutto indarno. L'infelice rimase cieca. Ed ora egli si trova senza mezzi. Come vivranno, egli e sua moglie?...

Aveva pensato di provvedere un organetto, e con quello cercar di campare la vita. Ma per acquistare l'organetto, occorre una quarantina di lire. Il Devotti si rivolge all'animo pietoso dei suoi concittadini perchè vogliano offrirgli, mediante sottoscrizione pubblica, quest'unico mezzo di guadagnarsi il pane. Le offerte possono venir mandate all'ufficio della *Congregazione di Carità.*

Facchino ferito.

Alle 12.30 di jeri fu medicato all'Ospitale certo Vittorio Peressini di anni 27, abitante in via Grazzano, facchino alla ferriera. Egli aveva una ferita da taglio alla regione parietale sinistra, interessante il cuoio capelluto e guaribile in meno di giorni dieci.

Venere vagante, in gattabuja.

Verso le ore due della scorsa notte, da questi agenti venne arrestata certa Zanier Santa Maria d'ignoti, d'anni 33 da Ampezzo, perchè venne sorpresa nell'atto che si prostituiva con un individuo che si diede a precipitosa fuga nei pressi del giardino di Piazza Patriarcato.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 26 o Reggimento Fanteria eseguirà domani 14 Luglio dalle ore 20 alle 21.30 pom. sotto la Loggia in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia « Avant de partir » Paroolos
2. Mazurka « Graziella » Paganetti
3. Fantasia sull' Opera « Faust » Gounod
4. Pot-pourri sul « Ballo Excelsior » Marenco
5. Atto 1.o dell' Opera « Mignon » Thomas
6. Polka « Damen Corso » Hofmann

Epilettico investito da un carretto.

Verso le 15 di ieri, certo Valentino Ciuchi d'anni 28 da Buttrio, nel mentre passava sulla ferrovia al passaggio a livello che trovasi in vicinanza del caffè della Nuova Stazione, veniva investito dal timone di un carretto tirato da un cavallo, guidato da uno sconosciuto che proseguiva di corsa la sua strada. Il cavallo in parola era di quelli usati dai contadini, carico di 5 o 6 donne.

A detta dei presenti e specialmente di Silvestro Raimondo fu Giovanni di anni 50 da Palmanova, venditore di acque limonate, con banco quasi sul posto, e della moglie del guardiano del casello N. 126 di nome Anna Querini, il conduttore del carretto non avrebbe gran colpa.

Il Ciuchi che è effetto di epilessia, dopo di essere stato gettato a terra fu preso dal suo male.

La contusione riportata dal Ciuchi, si dice sia di poca entità.

Tassa di famiglia 1895.

Il Municipio di Udine avvisa:

Compilata la Matricola preparatoria suppletiva per la tassa suddetta, a sensi dell'art. 24 dello speciale Regolamento, ove sono inscritte le famiglie che trasportarono la loro residenza nel Comune dopo la formazione del Ruolo, o che restarono indebitamente escluse dallo stesso, si rende noto:

« 1. Che la detta Matricola trovasi depositata ed esposta nell'Ufficio Municipale, e vi rimarrà per 10 giorni consecutivi a cominciare dal 10 corrente affinchè possa, chiunque voglia, farvi le ispezioni di suo interesse, dalle 8 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno.

« 2. Che ad ogni contribuente inscrittovi sarà intimata, mediante messo Comunale, una cartella portante gli estremi della sua tassazione.

Tiro a segno.

Domani esercizi di tiro dalle 7 alle 9.

Per la festa del Redentore.

Come fu annunziato, il Comitato per i festeggiamenti in occasione dell'Esposizione Internazionale d'arte della Città di Venezia intende quest'anno circondare la tradizionale veglia del Redentore, già per se stessa tanto caratteristica e splendida, con spettacoli tali da renderla indimenticabile per eccezionali attrattive.

A tale scopo fu predisposta l'illuminazione architettonica della grandiosa facciata della Chiesa del *Redentore*, e l'illuminazione fantastica dell'isola della Giudecca e delle Zattere; un grande spettacolo pirotecnico nel canale della Giudecca, che verrà poi in tutta la sua estensione illuminato a bengala.

Su apposita galleggiante verranno eseguite le canzonette premiate nel concorso di quest'anno indetto dalla Società filarmonica Giuseppe Verdi, e su un altra verrà eseguito un bellissimo concerto musicale: ambedue saranno vagamente illuminate.

Per la mattina del 21 all'alba nello splendido velodromo di Lido dove si trasporta la festa il V. C. V. col concorso del Comitato darà grandi corse ciclistiche nazionali ed internazionali, e la sera della Domenica vi sarà la serenata in bacino di San Marco.

Per animare maggiormente la festa, il Comitato ha deciso di assegnare vari premi in denaro, champagne e vini alle barche meglio addobbate, riservandosi di pubblicare l'elenco dei premi e le modalità per la loro assegnazione.

In questa circostanza sono accordate straordinarie facilitazioni ferroviarie sulle linee della rete Adriatica e della *Sud-bahn*, da Trieste e Pontebba e Trento: ma di esse daremo notizie un altro giorno.

Una amministrazione *privata o commerciale* che abbisognasse, a miti pretese e ad ore fisse da stabilirsi, di persona pratica nella tenitura dei registri e corrispondenza, anche francese; si rivolga alla Redazione del nostro Giornale mediante lettera.

Una signorina di buona famiglia desidera collocarsi come dama di compagnia, o per dirigere una famiglia.

Rivolgersi al Direttore della *Patria del Friuli*.

Il cambio

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali, è fissato per oggi a L. 104.38.

Corso delle monete

Fiorini	216 1/2	Marchi	128.25
Napoleoni	20 80	Sterline	26.15

Magazzini Riuniti
MANIFATTURE MODE
CORREDI
UDINE - L. FABRIS MARCHI - UDINE
Novità per la mezza stagione
Ricco assortimento Mantelle ricamate e d'ogni genere — Eleganti Blouses e Sottane — Articoli per bambini e di antasia.
Abiti confezionati su misura
Grande assortimento cappelli guerniti
Prezzi modicissimi.

Gazzettino Commerciale

(Rivista Settimanale)

Bovini.

Udine, 12 luglio

Il caldo soffocante ed i molteplici lavori campestri, non permettono che i mercati bovini della provincia siano neanche discretamente affollati.

Si lamenta ovunque la scarsezza del genere ed essendo le domande relativamente numerose, i prezzi sono sostenuti, anzi in rialzo.

Negli animali da macello pure vi è molto sostegno nei prezzi, specialmente nei vitelli da latte che aumentarono di un decimo per cento.

Ecco come si quotarono al quintale a peso morto, gli animali macellati per il consumo di città, nella precedente settimana.

Buoi di I. qualità da	L. 140	a 145
» II. » »	» 130	» 135
Vacche I. » »	» 120	» 126
» II. » »	» 112	» 116
Vitelli da latte	» 1.00	» 1.05

Sacile, 11 luglio.

Pochi animali e pochi affari.

Ricercata e cara la carne, rappresentata la maggior parte da soriane: il prezzo oscillò fra le L. 125 a 140 al quintale di peso netto.

I vitelli lattanti da macello fanno difetto e perciò anche oggi ottennero i prezzi elevati dell'altra volta, cioè da L. 90 a 97 al quintale di peso vivo.

I buoi da lavoro non furono oggetto di ricerca ed in quelli oltre i 3 anni si notò una certa calma nei prezzi.

Vaccine fresche da latte molto richieste e bene pagate.

Foraggi.

Mercati mediocremente forniti e domande limitate, ecco la nota dominante continua.

I prezzi si mantennero stazionari anche in quest'ultima settimana con lieve tendenza al ribasso.

Ecco come si quotarono i fieni venduti sul nostro mercato, fuori Porta Poscolle.

Fieno di I. q.tà dell'alta da	L. 4.—	a 4.25
» II. » »	» 3.—	» 3.25
» I. della bassa	» 3 00	» 3.50
» II. »	» 2.75	» 3.—
Erba Spagna	» 3.20	» 3.50
Paglia	» 2.75	» 2 80

Vini.

L'andamento dei nostri vigneti procede discretamente bene. Se il tempo continua favorevolmente, avremo un abbondante raccolto. I prezzi dei nostri vini si mantengono stazionari e quotarono come segue per ogni ettolitro

Nostrani comuni buoni da	L. 50	a 55
» » media	» 35	a 40
» » bassi	» 22	a 26
Americani	» 18	a 20

Olio.

Nizza, 8 luglio.

Olio d'oliva. — Senz'affari, mancando le esportazioni.

Il tempo favorisce gli oliveti. Ecco i prezzi attuali: Nizza sopraffino bianco f.r 200, extra sopraffino pagliarino 185, sopraffino pagliarino 165, fino pagliarino 140, buono mangiabile 115 il quintale.

Bari f.r 120 a 125, Aragona 110 a 115 il quintale in Dogana.

Varo f.r 90 a 105. Tunisi scelto 90 a 105 il quintale.

Lampante inodoro da f.r 75 a 90 il quintale.

Questione di sangue.

E' un fatto che non esistono medicine gradevoli al palato. Il Ferro China-Bisleri è un liquore gradevolissimo che viene preso con piacere da tutti, anche dai bambini ed oltre all'essere un liquore igienico, spiega delle virtù tonico-ricostituenti ed ematiche.

Queste proprietà sono riconosciute da autorità scientifiche, come il Semmola, De-Giovanni, ecc.

L'uso della Nocera non è un lusso; il medico e l'igienista consigliano la Nocera di preferenza alle altre acque.

37

INSERZIONI

nella

PATRIA DEL FRIULI

Nel 1895 non saranno pubblicate necrologie, atti di ringraziamento, réclames, articoli comunicati, **se non a pagamento anticipato** *da unirsi alla domanda di inserzione.*

Chi vuol inserire, deve mandare lire 10, lire 5 o lire 2 secondo la lunghezza dell'articolo, e l'Amministrazione, al caso, restituirà il di più o chiederà quanto manca a saldo, e ciò per cartolina postale.

Non saranno spediti numeri separati, se non a chi ne avesse anticipato l'importo, calcolandosi ogni copia cent. 10.

Spett. Ditta **A. Manzoni e C.**

Da parecchio tempo, consiglio l'Acqua Ferruginosa di **Santa Caterina** agli ammalati del mio Ambulatorio pubblico e privato e la trovo efficacissima per combattere le forme di anemia successiva e le perdite di sangue per operazioni chirurgiche e ferite.

La ritengo pure consigliabile in qualunque altra forma di cloro-anemia.

Febbraio, 1892.

Dott. FERRARA BARDILE FRANCESCO
già assistente alla Clinica Operativa Chirurgica nella R. Università di Pavia

Concessionaria della fonte la Ditta: **A. Manzoni e C.** Milano, Via San Paolo, 11. 3

Notizie telegrafiche.

Il grave complotto nihilista di Mosca.

Pietroburgo, 12. Il complotto nihilista scopertosi a Mosca avrebbe grande estensione.

Si continuano nel più profondo segreto gli arresti, che a quest'ora sommerebbero a parecchie centinaia.

Studenti, ufficiali e alcune signore sono compromessi.

Gli agenti della polizia politica avevano notato i frequenti convegni notturni di alcuni studenti in un punto isolato fuori città. In breve, si venne a scoprire che nelle cantine d'uno spaccio di liquori di campagna si radunavano dopo mezzanotte, due volte per settimana molti nichilisti.

Un agente di polizia travestito riuscì a penetrare fra i congiurati. Essi preparavano un attentato contro lo Czar e la Czarina in occasione della solenne cerimonia della incoronazione, che avrà luogo a Mosca in autunno.

Il cordone militare, fiancheggiante il corteo, doveva, colla complicità, di due ufficiali, venir rotto dai congiurati, che avrebbero lanciato bombe nella carrozza imperiale.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

VICARIO e DEL FABBRO
Via Cavour 7
LABORATORIO E DEPOSITO
d'Istrumenti a fiato ed a corde
Specialità
Violini, Mandolini, Chitarre, Ocarine, Bastoni-flauto ed accessori relativi
Grande assortimento corde armoniche
NAZIONALI ED ESTERE
Fisarmoniche di premiata fabbrica nazionale
Riparazioni e cambi
Prezzi Modicissimi
Unico RAPPRESENTANTE con deposito
ed esclusiva vendita per Udine e Provincia della premiata Fabbrica Istrumenti Musicali
Maino e Orsi di Milano

Combustibile economico briquets di Carbone fossile a L. 1,80 al quintale (reso a domicilio).
DEPOSITO
presso **A. ROMANO** - Udine
Piazzale Porta Venezia
Recapito per ordinazioni in città presso il cambiovalute
sig. **Attilio Baldini**
in Piazza V. E.

Annibale Morgante
Udine — *Via Manin, 5* — **Udine**
LABORATORIO PERFEZIONATO
DI
ISTRUMENTI MUSICALI
in ottone ed a corda

GRANDE DEPOSITO
ISTRUMENTI IN OTTONE ED A CORDA
con relativi accessori
CORDE ARMONICHE
A richiesta si spedisce Catalogo Gratis.
PREZZI MODICISSIMI

PARACCHINI CESARE
Fabbricante di ombrelli
Udine — Via Mercatovecchio — Udine
(di fianco alla trattoria Torre di Londra)
GRANDE ASSORTIMENTO
Ombrelli e ombrellini seta di ultima novità.
Veli seta per buratti e tele metalliche
Si assumono riparazioni — Non si teme concorrenza.

Piano d'Arta
Affittasi casa mobigliata; 8 locali con orto, posizione salubre, dilettevole. Rivolgersi alla farmacia Chiussi, Tolmezzo

GLORIA
liquore stomatico.
Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

OSSERVATORIO BACOLOGICO
GIROLAMO SPAGNOL
in VITTORIO (Veneto)
XIII. ANNO D'ESERCIZIO
Seme Bachi Cellulare
di primo incrocio bianco giallo garantito immune d'infezione, e che dà prodotto abbondante e pregevole.
Prezzi e condizioni vantaggiose
Il Sig. Umberto Calice si presta gentilmente a ricevere le ordinazioni in Udine Via Savorgnana N. 7.

Vere Biciclette Inglesi
Vedi avviso la quarta pagina

BANCA DI UDINE

ANNO XXIII — 23.o ESERCIZIO

Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	» 523,500.—
Capitale effettivamente versato	L. 523,500.—
Fondo di riserva	» 345,749.12
Fondo evenienze	» 34,294.62
Totale	L. 903,543.74

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

31 Maggio		30 Giugno
L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
» 206,741.07	Numerario in cassa	» 279,140.28
» 4,049,736.29	Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro	» 4,381,950.32
» 7,690.49	Effetti in protesto e sofferenza	» 17,668.29
» 874,022.62	Anticipazioni contro deposito di valori e merci	» 841,840.80
» 820,496.11	Valori pubblici { di nostra proprietà	» 815,156,41
» 354,892.50	Valori pubblici { applicati alla riserva	» 354,892.50
» —.—	Cedole da esigere	» 21,502.26
» 644,821.77	Conti correnti garantiti da deposito	» 587,315.37
» 177,646.?8	Detti con Banche e corrispondenti	» 207,553.64
» 69,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 69,000 —
» 241,500.—	Depositi { a cauzione dei funzionari	» 241,500.—
» 2,219,524.66	Depositi { » anticipazioni	» 2,172.410.26
» 1,534,537.03	Depositi { liberi a custodia	» 1,571.937.03
» 50,616.35	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 18,477,93
L. 11,774,725.17		L. 12,193.845,09

PASSIVO.

31 Maggio		30 Giugno
L. 1,047,000.—	Capitale	L. 1.047.000.—
» 345,749.12	Fondo di riserva	» 345,749.12
» 34,294.62	Fondo evenienze	» 34,294.62
» 3,174,618.32	Conti correnti fruttiferi	» 2,642,290.75
» 2,809,289.13	Depositi a risparmio	» 2,804,532.77
» 175,541.57	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 1 012.232,75
» —.—	Conto titoli	» 188,000.—
» 2,355.07	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 2,018.57
» 241,500.—	Depositanti { a cauzione dei funzionari	» 241,500.—
» 2,219,524,66	Depositanti { » anticipazioni	» 2,172,410.26
» 1,534,537.03	Depositanti { liberi a custodia	» 1,571,937.03
» 190,315.65	Utili lordi del corrente esercizio	» 131,879.22
L. 11,774,725,17	*Udine, 31 Maggio 1895.*	L. 12,193,845.09

Il Presidente
C. Kechler

Il Sindaco
M. Pagani

Il Direttore
G. Merzagora

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro **in conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 1/4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.

Emette **Libretti di risparmio** corrispondendo l'interesse del
3 1/2 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono NETTI di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni anno.

Accorda **anticipazioni** sopra:
a) carte pubbliche e valori industriali;
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta;
c) certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.
CEDOLE di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apre **crediti in conto corrente** garantito da deposito.

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno gratuitamente.

Emette ASSEGNI A VISTA (CHÈQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA.

Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.

Riceve **valori in custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale **Depositorio** costruito per questo servizio

Esercisce l'ESATTORIA del I. II. MANDAMENTO DI UDINE
Rappresenta la Società L'ANCORA per Assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 maggio 1895	L. 3,174,618.32	
Depositi ricevuti in giugno 1895	» 1,281,761.74	
	L. 4,456,380.06	
Rimborsi fatti in giugno 1895	» 1,814,089.31	
Esistenti al 31 giugno 1895		L. 2,642,290.75

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 maggio 1895	L. 2,809,289.13	
Depositi ricevuti in giugno 1895	» 159,795.50	
	L. 2.969,084.63	
Rimborsi fatti in giugno 1895	» 164,551.86	
Esistenti al 30 giugno 1895		L. 2,804,532.77
	Totale	L. 5,446,823.52

Stabilimento bacologico
per la sola confezione di seme cellulare incrociato bianco - giallo
Vittorio - D.r Vittore Costantini - Vittorio
Il signor *Co. Ferruccio De Brandis* si presta gentilmente a ricevere le ordinazioni in **Udine**.
Il prezzo del seme è di Lire 13. — l'oncia di 30 grammi, ma sarà fatta una riduzione di prezzo secondo l'importanza della commissione.
H. 2263 V.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose. — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI Chincaglierie, Mercerie, Profumerie,

AUGUSTO VERZA

Mode, Giocattoli, Articoli da viaggio, Costumi da bambini, Oggetti per regali,

Bastoni da passeggio — **UDINE — MERCATOVECCHIO — UDINE** — Ombrellini — Ombrelli

Unico grande deposito VELOCIPEDI

Opel Adam Rüsselscheim — Townend Brottcher G. L. — Swift - Steyr — Vestw - A. T. — Royal Progress — Flèche Cycle — « Coventry Cross » — Peregrine Leicester Cycle C. — Triumph Cycle Co — Pearl - Cycle — Quinton Works — New - Hudson — The Flexible — Te Best Cycles — Humb r & C. - Limited.

Assortimento completo, accessori per velocipedi — Costumi per velocipedisti, berretti, scarpe.

OFFICINA PER RIPARAZIONI **NOLEGGIO VELOCIPEDI**

OCCASIONE - Splendide biciclette marca Inglese L. 275.

Tutti i nostri prodotti sono garantiti assolutamente *innocui all' igiene*: sono di uso semplice e non richiedono pratica alcuna. I *vini* che hanno preso l'odore di *muffa* o di *zolfo* vengono corretti sicuramente coi nostri preparati. — *Ad ogni dose* va unita una particolareggiata istruzione *sull' uso*.

VINICULTORI!

Correzione pronta di tutte le malattie dei vini, coi Preparati Enologici di proprietà del

Laboratorio Enochimico-Sperimentale di Torino

Amministrazione:

Torino Via Nizza, 33 - Torino

Il vero **PREPARATO CONSERVATORE DEI VINI**, unico prodotto per mantenere costantemente sani i vini in qualsiasi condizione si trovano e per conservarli inalterati nel sapore e limpidi anche durante i viaggi più lunghi e le traversate per mare. Il **Preparato Conservatore** contiene elementi estratti dalle uve, i quali affermano l'inalterabilità assoluta dei vini. Molte delle malattie e delle alterazioni facili a prodursi nei vini nella stagione estiva, o durante gli inverni rigidi, saranno evitate o guarite coll'uso del vero **Preparato Conservatore.**

Dose per 12 ettolitri di vino: **Lire TRE.**

PREPARATO CHIARIFICATORE DEI VINI, composto di gelatine depuratissime e di ingredienti ricavati dal vino. Ha una potenza chiarificante superiore ad ogni altro composto.

I vini trattati col nostro **Preparato Chiarificatore** non subiscono nessuna diminuzione nei loro principii fissi, e, quindi, conservano tutte le loro qualità.

Dose per 12 ettolitri di vino: **Lire QUATTRO.**

PREPARATO DISACIDIFICANTE — Risana con prontezza i vini guasti da *spunto* o da acescenza *(acido acetoso)* e ritorna ad essi la limpidezza perfetta ed il sapore primitivo.

Dose per 12 ettolitri di vino: **Lire QUATTRO.**

ENOCIANINA IN POLVERE. — È questa l'unica sostanza colorante, preparata con e l e m e n t i estratti esclusivamente dalle uve ed è perciò, la sola che sia permessa dai regolamenti d'igiene ed encomiata da distinti enologi.

Domandate l'istruzione speciale per l'uso dell'**Enocianina**

Dose per 3 ettolitri di vino: **Lire QUATTRO.**

Le ordinazioni devono essere accompagnate dall'importo relativo, per mezzo di vaglia postale o di cartolina-vaglia. - Per ordinazioni di una o due d si aggiungere **Cent. 50** per spesa di porto. — **Porto gratis** per ordinazioni di tre o più dosi, **anche assortite.**

Campioni di prova ed opuscoli, istruzioni, gratis a domicilio.

LIQUORE ACETICO SPECIALE. — Questo preparato non deve essere confuso con altri consimili che trovansi in commercio, le più volte sofisticati con sostanze nocive. Il nostro **Liquore Acetico** è garantito **igienico**, e per i suoi composti, l'aceto che in esso si preparerà, sarà identico all'**aceto di puro vino.**

Domandare l'istruzione per l'uso del Liquore Acetico speciale.

AROMA in polvere, per preparare il vero **Vino Vermouth Chinato di Torino.** È questa la migliore delle composizioni **aromatiche - toniche,** onde ogni **famiglia** potrà, con tutta facilità ed in pochi giorni, prepararsi un **Vino Vermouth-eupeptico.**

Dose per **12 litri** in scatola con istruzione per l'uso e con 12 etichette per le bottiglie, si spedirà **franca in tutto il Regno,** verso rimessa antecipata con **cartolina-vaglia** di **Lire Una.**

AROMA FERNET IGIENICO. — Tutte le famiglie residenti in **campagna** od in luoghi di **malaria,** si provvedano dello **Aroma** in polvere per preparare con tutta facilità ed in pochi giorni uno squisito **Fernet-amaro,** di virtù digestive, febbrifughe e ricostituenti.

Dose per litri 6, in scatola con l'istruzione per l'uso e con sei etichette per le bottiglie, si spedirà **franca in tutto il Regno,** verso **rimessa** antecipata con **cartolina-vaglia di Lire 1,50.**

Verranno accettati per ogni località

Rappresentanti con buone referenze.

Indirizzare le corrispondenze e vaglia al Laboratorio Enochimico, Via, Nizza, 33, Torino.

Acido Tannico e tartarico Bitartrato di potassa, Solfito e Carbonato di calce purissimi e specialmente preparati pei vini deboli o secondi vini, si trovano sempre pronti presso il nostro Laboratorio Enochimico.

Gabinetto per esperimenti ed analisi. — **Formole speciali, opuscoli ed istruzioni, suggerimenti pratici e campioni vengono sollecitamente spediti a richiesta. — Domandare l'istruzione del *Liquore Acetico* speciale, per fabbricare *Aceto identico a quello di puro vino.***

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

Ai sofferenti di calli

L'operaio Francesco Cogolo per la lunga esperienza e pratica estrae qualunque **callo** senza nè sangue, nè dolori in pochi minuti.

Esso Cogolo senza nessuna esigenza si porta a domicilio dei sofferenti; basta farlo avvertito al suo domicilio in *Udine, — Via Cisis N. 42,* nei giorni feriali, dalle dodici alle quattordici, nei festivi in qualsiasi ora.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

M	2.—	per	Venezia
O	2.55	»	Cormons-Trieste
O	4.50	»	Venezia
O	5.55	»	Pontebba
M	6.10	»	Cividale
—	7.03	»	Pordenone, treno merci con viagg.
D	7.55	»	Pontebba
O	7.57	»	Palmanova-Portogruaro-Venezia
O	8.01	»	Cormons-Trieste
—	8.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
M	9.10	»	Cividale
O	10.40	»	Pontebba
D	11.25	»	Venezia
M	11.30	»	Cividale
—	11.20	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
M	13.14	per	Palmanova-Portogruaro
O	13.20	»	Venezia
—	14.50	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O	15.40	»	Cividale
M	15.42	»	Cormons-Trieste
D	17.06	»	Pontebba
O	17.26	»	Palmanova-Portogruaro
O	17.30	»	Cormons-Trieste
—	18.—	»	S. Daniele
O	17.35	»	Pontebba
O	17.50	»	Venezia
M	19.44	»	Cividale
D	20.18	»	Venezia

Arrivi a Udine.

O	1.30	da	Trieste-Cormons
O	2.35	»	Venezia
D	7.38	»	Cividale
M	7.45	»	Venezia
—	8.32	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
M	9.07	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.25	»	Pontebba
O	10,15	»	Venezia
M	10.26	»	Cividale
D	11.05	»	Pontebba
O	11.07	»	Trieste-Cormons
—	12.40	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
O	12.55	»	Trieste-Cormons
M	13.—	»	Cividale
O	15.24	»	Venezia
O	15.37	»	Portogruaro-Palmanova
—	15.35	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
D	16.56	»	Venezia
O	17.06	»	Pontebba
O	17.16	»	Cividale
—	19.35	»	S. Daniele (alla Porta Gemona.
M	19.37	»	Portogruaro-Palmanova
O	19.40	»	Pontebba
M	19.55	»	Trieste-Cormons
D	20.05	»	Pontebba
O	20.58	»	Cividale
O	21.40	»	Pordenone, trenomerci con viaggiatori
M O	4.3.	»	Venezia

Osteria al Duilio

Condotta da

CANVELLOTTO ANTONIO

Via Grazzano casa Fabris N. 6

Bianco di Conegliano	Cent.	**80**	al litro
Nero di Albana	lire	**1.00**	»
Nero di Latisana	Cent.	**60**	»
Nero di Prepot	»	**80**	»
Barolo di Prepot	»	**50**	»
Aceto di Vino	»	**50**	»

Vino Stravecchio per ammalati e convalescenti Lire **1.00** *la bottiglia.*

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè Corazza.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

SOCIETÀ NAZIONALE

PER ASSICURAZIONI DI INDENNITA' IN CASO DI MALATTIA

e Pensioni vitalizie

IN CASO DI INABILITA PERMANENTE AL LAVORO CONSEGUENZA DI MALATTIA

(Società Cooperativa Anonima a Capitale illimitato)

Capitale iniziale L. 200.000. — Riserva iniziale L. 10.000.

Decreto 28 Gennaio 1893

SEDE IN MILANO: *Palazzo Meridionale, Piazza del Duomo.*

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

D'ADDA Marchese EMANUELE, Senatore del Regno *Presidente*,

CONSIGLIO CENTRALE MEDICO

PORRO Professore EDOARDO, Senatore del Regno, *Presidente*

DIRETTORE GENERALE

GUALA avv. cav. prof. MARIO

Al 31 dicembre 1894 ossia in un anno e mezzo di esercizio soltanto, la *Società Nazionale* ha emesso N. *8920* polizze assicuranti un' indennità giornaliera complessiva di *L. 26 862* ed ha pagato per indennità di malattie *L. 65,870.92.*

I premi della *Società Nazionale* sono moltissimi e vengon calcolati sui dati statistici della morbosità in Italia, raccolti dalle fonti migliori e per studi diretti e per mezzo della Direzione Generale della Statistica, sì da ottenere la loro maggiore tenacità ed attendibilità.

Esempi di tariffa: *Un operaio* di 25 anni col premio trimestrale di *L. 3,52* assicura *L. 2* al giorno in caso di malattia; con *L. 6.56* al trimestre, oltre alla diaria di malattia assicura anche L. *200* annue di pensione in caso di cronicità.

Un professionista trenteone col premio annuo di *L 32.20* assicura *L. 5* al giorno in caso di malattia; con *L. 93.80* oltre all' indennità di malattia assicura anche una Pensione di *L. 1000* annue in caso di cronicità.

La *Società Nazionale* fa condizioni di favore alle Società operaie e Società cooperative tanto per le assicurazioni collettive di tutti i Soci, quanto per quelle individuali.

Agente generale della Società in Udine: Signor *Ugo Famea*, Via Mazzini (ex S. Lucia) N. 9.

NON PIÙ VINO ACIDO

Brevettato

CON FIORI O MADRE

Col filtro depuratore dell'aria, Frattini, applicato alle botti e damigiane in consumo. — L'ultimo litro di vino spillato, anche dopo vari mesi, resta perfettamente uguale al primo.

Utilissimo pegli *osti, trattori, albergatori*, ad ogni *collegio, famiglia*. - Raccomandato a richiesta da tutti gli Enologhi. - Premiato con *Diploma* alle Esposizioni Riunite di *Milano 1894* - Con *Gran Medaglia d' Oro* all'Esposizione di *Montevideo 1895.*

Concessionari per l'Italia ed Estero — Piccaluga e Marcon, Genova — 13, Via Canneto curto.

Deposito per la Provincia di Udine presso il Sig. **Antonio Giuliani**, oste fuori Porta Venezia.

Per recipienti sino a litri 500 Lire 5.— per imballaggio e
» » » » » 5000 » 10.— posta L. 1. in più.

Contro inv. di bigl. di visita si sped. listino e descr. gratis.

VERE BICICLETTE INGLESI

a gomme pneumatiche da **L.325** *a* **L. 550.**

Il poter procurarsi una vera e buona bicicletta inglese (chè queste appunto sono le migliori sotto ogni riguardo, non) riesce tanto facile, ora che molti rivenditori, non contenti di un modesto guadagno, fanno passare per merce inglese la nazionale, contraffacendo perfino la marca.

Prima di fare acquisto di biciclette, si consultino i cataloghi di quelle che tiene in deposito il sig.

BICYCLETTE AJAX.

GIUSEPPE MORASSI

UDINE - *Via del Monte, N. 1.* - UDINE

A garanzia degli acquirenti, e per mostrare che le biciclette sono veramente inglesi, si potranno rendere ostensibili le bollette di sdoganamento, o meglio, si faranno eseguire le spedizioni anche direttamente dalle singole fabbriche d'Inghilterra a domicilio stesso degli acquirenti.

Officina per riparazioni — Noleggio di biciclette

Premiata

fonderia campane

DI

Francesco Broili

UDINE — GORIZIA

fornitore della società

«Unione Cattolica»

in Vienna.

Assume fusioni e rifusioni di campane d'ogni peso e accordo Prezzi mitissimi da non temere concorrenza.

Pagamenti in rate annuali. La prima rata, da convenirsi, si effettuerà dopo il collaudo, cioè quando le campane sieno trovate in perfetto concerto, armonioso e sonoro.

Udine, 1895. — Tip. Domenico Del Bianco